

## Il sasso nel ruscello

Tempo fa un grande maestro indiano di vita spirituale scrisse:

"Sono seduto sulla riva di un ruscello e osservo un sasso rotondo immerso nell'acqua. Da quanti anni il sasso è bagnato dall'acqua? Forse da dieci, forse da cento? Ma l'acqua non è riuscita a penetrare nel sasso. Se spacco quella pietra, dentro è asciutta".

Così è anche per noi, che viviamo immersi in Dio e non ce ne lasciamo penetrare: Dio rimane alla superficie della nostra vita, non ci trasforma perché non siamo disposti a lasciarci penetrare non lasciamo entrare nel nostro cuore la sua luce e lasciare che l'amore di Dio trasformi tutta la nostra vita. Siamo come un sasso nel ruscello che nel suo interno rimane asciutto.

### La "parola" di Papa Francesco

Esiste il pericolo di considerarci a posto o, peggio, migliori degli altri per il solo fatto di osservare delle regole, delle usanze, anche se non amiamo il prossimo, siamo duri di cuore, siamo superbi, e orgogliosi.

Tutti sappiamo, nelle nostre comunità, nelle nostre parrocchie, nei nostri quartieri, quanto male fanno alla Chiesa e danno scandalo quelle persone che si dicono "molto cattoliche" e vanno spesso in chiesa ma dopo, nella loro vita quotidiana, trascurano la famiglia, parlano male degli altri e così via. Questo è quello che Gesù condanna, perché questa è una controtestimonianza cristiana!

In Cristo c'è la verità e la sua sapienza ci libera dai pregiudizi. Non sono le cose esteriori che ci fanno santi o non santi, ma è il cuore che esprime le nostre intenzioni, le nostre scelte e il desiderio di fare tutto per amore di Dio. Senza un cuore purificato, non si possono avere mani veramente pulite e labbra che pronunciano parole sincere di amore, di misericordia, di perdono.

O Maria, Madre della Chiesa, donaci un cuore puro, libero da ogni ipocrisia.

Angelus, 30 agosto 2015



Figlio di Davide,  
Gesù,  
abbi pietà di me!

### Preghiera

Signore Gesù, vorrei avere anch'io la fede di quel cieco, Bartimeo, e gridarti come lui: "Figlio di Davide, Gesù, abbi pietà di me!". Sì, perché in quel grido potrei esprimere il mio desiderio di vedere la luce, di essere guarito, di venir trasformato e strappato all'oscurità.

Signore Gesù, vorrei anch'io come Bartimeo, avere il coraggio di sbarazzarmi del mantello e di tutto ciò che costituisce un intralcio davanti alla tua chiamata.

Sì, perché quando Tu passi non posso lasciarmi imprigionare dalle mille cose che assediano il mio cuore e la mia esistenza. Se voglio incontrarti devo correre verso di Te, verso la Tua voce.

Signore Gesù, vorrei anch'io vederti finalmente come quel cieco al quale hai ridonato la vista, uscire dalle tenebre e dalle nebbie in cui sono immerso e distinguere nettamente il tuo volto e la tua strada.

Sì, perché solo allora potrò scrollarmi di dosso ogni legame e mettermi a seguirti lungo la via che porta alla croce e alla risurrezione.

La morte non è  
una luce che si spegne.  
E' mettere fuori la lampada  
perché è arrivata l'alba.  
Rabindranath Tagore

## PARROCCHIA S. GABRIELE DELL'ADDOLORATA

Via Rio Sparto, 9  
65129 Pescara tel. 085. 51136  
Info: [www.sangabrielepescara.it](http://www.sangabrielepescara.it)  
Mail: [parroco.sangabriele.pe@gmail.com](mailto:parroco.sangabriele.pe@gmail.com)

30<sup>a</sup> settimana del  
**TEMPO ORDINARIO**  
28 – 3 novembre 2018

Foglio settimanale  
Anno I - n. 4



## Bartimeo, il cieco che vede più in là

Suscita simpatia la figura di **Bartimeo**, raccontata oggi dal Vangelo di Marco. Eppure era uno poveri ai margini della società. Neanche degno di essere chiamato col suo nome, visto che la gente lo chiamava "Bar" (*figlio*, in aramaico) (di) Timeo. La stessa gente benpensante che lo rimprovera perché disturba... il Maestro o lei stessa? Sì, essendo cieco non può aspettare che sia vicino per farsi sentire. **Deve gridare la sua disperazione** ed essere convincente. Quando gli dicono che **il Nazareno si è fermato per lui, immediatamente balza in piedi**, trascura il proprio mantello (probabilmente la cosa più preziosa che ha, per ripararsi dalle notti fredde), e segue le voci che lo portano da lui. È certo che quel maestro premuroso può restituirgli la vista. **Lo salva la sua fede**, insieme alla determinazione che lo ha portato a insistere, a industriarsi, a non perdere mai la speranza.

Per l'evangelista Marco, **Bartimeo è un modello del vero cristiano: colui che non smette di cercare una vita migliore, colui che torna a "vedere"**, oltre le proprie difficoltà esistenziali, la strada della salvezza, colui che una volta incontrato il Maestro non lo lascia più. Il cieco di Gerico lo segue lungo la sua strada, a differenza della folla che ben gradisce la sua visita e i suoi miracoli, ma non si compromette andando con lui.

**E noi? Gesù potrebbe dirci che la nostra fede ci ha salvato?** Ci limitiamo a prendere da Lui, o siamo disposti anche a dare?

# CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Trentesima settimana del Tempo ordinario e Seconda settimana della Liturgia delle Ore

preghiamo per

attività pastorali

<p><b>30<sup>a</sup> DEL TEMPO ORDINARIO</b>                  Ger 31,7-9; Sal 125 (126); Eb 5,1-6; Mc 10,46-52 <i>Rabbuni, che io veda di nuovo!</i>  <b>R</b> Grandi cose ha fatto il Signore per noi.</p>	<p><b>28</b>  <b>DOMENICA</b></p>	<p><b>10,30</b> + MARIO, MARIA e CONCETTA (Mancinelli)  <b>19,00</b> + ANGIOLINA (Mercadante)</p>	<p>ore 16,00  <b>RICOMINCIO DA ME</b>                  incontri per persone separate, divorziate e riaccompagnate</p>
<p><b>S. Zenobio</b>                  Ef 4,32-5,8; Sal 1; Lc 13,10-17 <i>Questa figlia di Abramo non doveva essere liberata da questo legame nel giorno di sabato?</i> <b>R</b> Facciamoci imitatori di Dio, quali figli carissimi.</p>	<p><b>29</b>  <b>LUNEDÌ</b></p>	<p><b>18,30</b> + MAURIZIO e VOINCENZO (Asfalto) + MARIO (Merzzazappa)</p>	<p><b>20,00 incontro adolescenti</b></p>
<p><b>S. Germano</b>                  Ef 5,21-33; Sal 127 Lc 13,18-21  <i>Il granello crebbe e divenne un albero.</i>  <b>R</b> Beato chi teme il Signore.</p>	<p><b>30</b>  <b>MARTEDÌ</b></p>	<p><b>18,30</b> + ROCCO, DOMENICA, CARMELA e TERESA (Altieri)</p>	
<p><b>S. Quintino</b>                  Ef 6,1-9; Sal 144; Lc 13,22-30 <i>Verranno da oriente a occidente e siederanno a mensa nel regno di Dio.</i> <b>R</b> Fedele è il Signore in tutte le sue parole.</p>	<p><b>31</b>  <b>MERCOLEDÌ</b></p>	<p><b>18,30</b> + ACHILLE (Di Rocco)</p>	
<p><b>TUTTI I SANTI (s)</b>                  Ap 7,2-4.9-14; Sal 23; 1 Gv 3,1-3; Mt 5,1-12  <i>Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli.</i> <b>R</b> Ecco la generazione che cerca il tuo volto, Signore.</p>	<p><b>1</b>  <b>GIOVEDÌ</b></p>	<p><b>10,30</b> + per i defunti abbandonati (D'Antonio)  <b>19,00</b> + int. offerte</p>	
<p><b>COMM. DI TUTTI I FEDELI DEFUNTI</b>                  Gb 19,1-27a; Sal 26 Rm 5,5-11; Gv 6,37-40 <i>Chi crede nel Figlio ha la vita eterna; e io lo risusciterò nell'ultimo giorno.</i> <b>R</b> Sono certo di contemplare la bontà del Signore nella terra dei viventi</p>	<p><b>2</b>  <b>VENERDÌ</b></p>	<p><b>17,30 esposizione e benedizione SS.mo</b>  <b>18,30</b> + DIANA (Bossone)</p>	<p>19,30 prove coro                  21,00 prove coretto  <b>21,00 esposizione SS.mo e Rosario</b>  <i>(Vergine del Silenzio)</i></p>
<p><b>S. Martino de Porres</b>                  Fil 1,18b-26; Sal 41; Lc 14,1.7-11  <i>Chiunque si esalta sarà umiliato, e chi si umilia sarà esaltato.</i>  <b>R</b> L'anima mia ha sete di Dio, del Dio vivente.</p>	<p><b>3</b>  <b>SABATO</b></p>	<p><b>18,30</b> + ANTONIETTA (Carvelli)</p>	<p>ore 15,00 catechismo:                  1° e 2° elementare                  1° confessione e 1° comunione  <b>catechismo cresima</b></p>
<p><b>31<sup>a</sup> DEL TEMPO ORDINARIO</b>                  Dt 6,2-6; Sal 17 Eb 7,23-28; Mc 12,28b-34  <i>Amerai il Signore tuo Dio. Amerai il prossimo tuo.</i>  <b>R</b> Ti amo, Signore, mia forza.</p>	<p><b>4</b>  <b>DOMENICA</b></p>	<p><b>10,30</b> + DOMENICO (D'Antonio)  <b>19,00</b> + PRO POPULO</p>	

**Adorazione SS.mo Sacramento dalle 8,00 alle 22,00 - ore 18,00 S.Rosario e S. Messa con liturgia dei Vespri**